Marco Pelliccioli – tre inediti

Descrizione

pelliccioli

pelliccioli **Marco Pelliccioli** è nato a Seriate (Bg) il 25 novembre 1982. Ha pubblicato *L'orfano* (LietoColle-Pordenonelegge, 2016), Premio Inedito Colline di Torino 2015 (con il capitolo La Patirazza) e finalista al Premio Rimini 2016; *C'è Nunzia in cortile* (LietoColle, 2014), finalista ai Premi letterari Città di Como, Mauro Maconi, Mario Pannunzio e vincitore del Premio Albero Andronico 2015 (con il capitolo C'è un fornello ancora acceso); *Vapore metropolitano* (Albatros, 2009), terzo classificato al Premio Mario Pannunzio 2009.Per la narrativa ha pubblicato *A due passi dal treno* (Eclissi, 2015), segnalato dal Premio Italo Calvino 2015; per la saggistica *Un dandy a teatro. Oscar Wilde e Woody Allen* (MEF, 2008). Ha scritto *Ho catturato Coppulone!*, sceneggiatura con menzione speciale al Premio Inedito Colline di Torino 2014; *In amore non si bara*, atto unico teatrale (scritto con il gruppo Macrì) finalista al Premio Inedito Colline di Torino 2010. Laureato in Saperi e tecniche dello spettacolo cinematografico presso l'Università la Sapienza di Roma, lavora per De Agostini Editore.

Marco Pelliccioli
(inediti)

*

pellicciolil orfanopellicciolil orfano

Non so se è spavento, o gioia commossa
quando scendo dal treno sfiancato la sera
(i freni bruciati, la calca, le scale)
ma tu mi travolgi luce che giaci sepolta per mesi
e torni d'estate con canti perenni
guizzi nel fiume, la vigna e il ciliegio
che per lunghi mesi ho atteso fiorire,
e lei al balcone, i nudi polpacci
le mani ora giunte che incrociano il cielo.

*

Li conosci anche tu i sobborghi al mattino
la diafana luce che impregna
le foglie, le imposte, le carte
il vecchio nel gelo con un mozzicone
l'operaio sul tetto a tirare dei cavi
il ragazzo che sbuffa sui pochi gradoni
e ancora non sa,
ma cosa c'è poi da sapere?

“Sembravo una ninfa caduta dai rami”
pensa un’anziana sola al balcone
(i tuffi nel lago all’ombra del tiglio
la pelle ambrata schiarita dal sole)
poi spreme nel vaso il mozzicone
acconcia i panni nel secchio un po’ rotto
rientra mesta nell’ombra alle spalle:
non vuole sentir le campane.

*

Quando scendo le scale
e tu mi sembri già lontano
le guance un poco rosse
la bollicina, il naso
la bocca appena aperta
cresce dentro di me il magone
del pesco alla stazione
che vede andare via
i fiori sul binario…

Marco Pelliccioli è nato a Seriate (Bg) il 25 novembre 1982. Ha pubblicato *L’orfano* (LietoColle-Pordenonelegge, 2016), Premio Inedito Colline di Torino 2015 (con il capitolo La Patirazza) e finalista al Premio Rimini 2016; *C’è Nunzia in cortile* (LietoColle, 2014), finalista ai Premi letterari Città di Como, Mauro Maconi, Mario Pannunzio e vincitore del Premio Albero Andronico 2015 (con il capitolo C’è un fornello ancora acceso); *Vapore metropolitano* (Albatros, 2009), terzo classificato al Premio Mario Pannunzio 2009.Per la narrativa ha pubblicato *A due passi dal treno* (Eclissi, 2015), segnalato dal Premio Italo Calvino 2015; per la saggistica *Un dandy a teatro. Oscar Wilde e Woody Allen* (MEF, 2008). Ha scritto *Ho catturato Coppulone!*, sceneggiatura con menzione speciale al Premio Inedito Colline di Torino 2014; *In amore non si bara*, atto unico teatrale (scritto con il gruppo Macrì) finalista al Premio Inedito Colline di Torino 2010. Laureato in Saperi e tecniche dello spettacolo cinematografico presso l’Università la Sapienza di Roma, lavora per De Agostini Editore.

Fotografia di proprietà dell’autore.

Data di creazione
13 Aprile 2017
Autore
root_c5hq7joi